

DALLE DIOCESI ITALIANE

AOSTA. =

E' stato nominato Direttore del Segr.to Dioc. il Dr. Mario Casadio-Via S.Martino n.33 - Aosta.

BELLUNO. =

Ha avuto l'incarico di reggere il Segr.to dioc. il Rev.mo Don Ausilio Da Rif - Segretario di S.E. Mons. Vescovo - Belluno.

BENEVENTO. =

A domanda di chiarimenti il Segr.to Centr. precisa che le pellicole "di presentazione" di nuovi film, come quelle "pubblicitarie" di prodotti commerciali devono avere il "nulla osta" governativo. In mancanza di questo non possono essere proiettate. La parola "manifesto", di cui l'art.78 L.P.S. relativo all'esclusione dei minori dalla proiezione di alcuni film, va interpretata nel senso che tutti i manifesti, copia più o meno grande di quello approvato, devono portare l'indicazione del divieto. Si tenga presente, a questo proposito, la dizione dell'art.150 Reg. di P.S., che parla di "manifesti".

BOLOGNA. =

In seguito a segnalazioni del Segr.to dioc. sopra la rivista MADE IN ITALY della OSIRIS-MACARIO ed i film ATTANASIO CAVALLO VANESIO e LUCREZIA BORCIA, il Segr.to Centr. fornisce indicazioni e suggerimenti.

BRESCIA. =

Ha segnalato il n°29 di LE ORE, il n°48 di SETTIMANA INCOM ed i settimanali FOLLIE e TABARIN. Il Segr.to Naz.le ha dato, in merito, informazioni sugli interventi già svolti ed istruzioni.

CASALE MONFERRATO. =

Il Segr.to Gen.le, interrogato sull'argomento, esprime il proprio parere intorno alla legittimità della chiusura di una casa di tolleranza e circa l'opportunità di prendere posizione per tale provvedimento. Precisa che non può darsi revisione preventiva della stampa "contrario al buon costume", perchè non esiste una "categoria" di stampati, cui si possa giuridicamente attribuire tale definizione. Quindi la "prevenzione" della stampa contraria al b.costume importa necessariamente la revisione di tutta la stampa.

CREMONA. =

Una ben riuscita assemblea diocesana dei Delegati per la moralità, che ha visto rappresentate 39 parrocchie, ha offerto l'occasione per un'ottima impostazione di tutto il lavoro da svolgere in questo campo. Il Segr.to Gen.le compiacendosi dell'iniziativa, ha dato, richiesto, suggerimenti intorno al controllo della stampa periodica e degli spettacoli di rivista.

FOLIGNO. =

Il Segr.to Gen.le, ringraziando il Segr.to dioc.no delle precisazioni inviate circa lo spettacolo AGITATISSIMO, fornisce chiarimenti di carattere organizzativo.

GENOVA. =

Informa dell'esito del processo contro il responsabile de L'INFORMATORE, conclusasi con sentenza di condanna.

JESI. =

Ha reagito con esito positivo alla sfacciata pubblicità della Compagnia di Riviste PINTO, segnalando la cosa ai Segretariati delle città dove la stessa Compagnia si sarebbe successivamente trasferita. Ha inviato una circolare ai Barbieri e Parrucchieri della città, esortandoli a scegliere come omaggio alla clientela calendarietti, che non offendono la morale. Il Segr.to Gen.le si compiaccia delle iniziative e dà i suoi suggerimenti.

LIVORNO. =

Il Segr.to dioc.no, che svolge sempre un'intensa ed attenta attività di controllo

sopra le riviste teatrali, si è occupato di SUPERSONICAMENTE della Compagnia Gagliardi, che è risultata grave, specie per i numerosi doppi sensi e le volgarità, che offendono la pubblica morale e il sentimento religioso. Ha segnalato anche alla P.S. ed alla città, nella quale si sarebbe trasferita, la Compagnia di varietà MARIO BRECCIA.

MILANO. =

Il Segr.to Gen.le attese le difficoltà nelle quali è venuto a trovarsi per varie temp. il Segretariato Moralità di Milano, ha creduto di dover prendere contatto diretto con gli incaricati del comune apostolato nei vari centri della diocesi milanese. Poichè il Segr.to dioc.no va riorganizzandosi convenientemente, ritiene opportuno che le relazioni rientrino nella normalità.

POTENZA. =

Ha segnalato alla locale P.S. le buste chiuse... a sorpresa, che possono eludere la legge e si è occupato anche de LA NOSTRA VITA SESSUALE e dell'ENCICLOPEDIA DEL MATRIMONIO FELICE, nella quale si ravvisa l'estremo della propaganda, di cui all'art. 553 c.p. - Il Segr.to Gen.le dà, in merito, pareri ed informazioni utili.

PRATO. =

Per iniziativa dell'Unione Donne di A.C., cui cordialmente adorò l'Unione Uomini, il 27 dicembre si tenne una "giornata di spiritualità per giovani coniugi", preparata con grande cura. Intervenne il Consulente Eccl.co del Segr.to Gen.le, che illustrò i valori soprannaturali del Matrimonio cristiano ed i problemi di moralità coniugale.

ROMA. =

Il Segr.to dioc.no segnala la proiezione al Cinema "Arcobaleno" in Roma in edizione francese della pellicola LE CAPRICE DE CAROLINE CHERIE, che è tutta un'immorale esibizione della protagonista, con scene nelle quali, se riprodotte a mezzo della stampa, il Procuratore della Repubblica ravvisa di norma l'estremo del reato ed ordina il sequestro dello stampato che lo riproduce. Il nulla osta per la proiezione in pubblico della pellicola in questione, sia pure con la condizione della esclusione dei minori degli anni 16, appare rilasciato in evidente sfregio delle norme di legge, che ne regolano la concessione. Nell'edizione italiana le scene suddette sono state girate in modo più castigato. Il pubblico ha dato manifesti e ripetuti segni di sorpresa o di disapprovazione.

TERNI. =

Rilievi intorno al manifesto relativo al film SALOME' e chiarimenti del Segr.to Gen.le. Il Segr.to dioc.no ha segnalato al Sottosegretario On.Tupini le indecenti decalcomanie da applicarsi sui Motosecotor. A Bologna ne sono stati sequestrati oltre 3000 esemplari e denunciati alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 628 c.p. quattro Ditte rivenditrici.

TRAPANI. =

Segnala la sconveniente copertina del n. "natalizio" de LE ORE. Il Segr.to Gen.le espone, in merito il proprio pensiero e fa dei rilievi intorno ad impressioni manifestate dal Segr.to dioc.no, anche in tesi generale.

TRIESTE. =

Al Delegato per la Moralità dell'Unione Uomini di A.C., che lo aveva chiesto, il Segr.to Gen.le dà informazioni intorno al contenuto di riviste giuridiche e sulla "prassi" da seguire nelle denuncie.

VENEZIA. =

Il Segr.to dioc.no in una riunione plenaria dei suoi membri, in tema di divisione del lavoro, è giunto a queste conclusioni: ai vari rami femminili dell'A.C. viene particolarmente affidato quest'anno il compito di combattere l'immoralità nel settore della moda; il ramo "Uomini" assume l'incarico di una vigilanza generale e delle relative "azioni" di reazione contro tutti i disordini, che accadono a Venezia, il movimento "Maestri" la revisione della relativa corrispondenza con le direzioni dei vari opuscoli a fumetti per ragazzi; ogni ramo di A.C. garantisce un minimo di collaborazione attraverso l'estrinsecazione di almeno una pratica al mese. Ha preso decisioni in ordine ad un servizio di controllo delle radio-teletrasmissioni, a contatti da stabilire col "centro rieducazione minoronni" e per la distribuzione di ricordi ai collabo-

ratori della P.S. in occasione delle SS.Feste. Il Segr.to Gen.lo si è vivamente compiaciuto per il fervore apostolico, che anima il Segr.to veneziano.

VENTIMIGLIA. =

Ha svolto azione di sorveglianza sopra i film vietati ai minori, denunciando infrazioni al divieto nella proiezione di PARRUCCHIERE PER SIGNORA e sopra i manifesti pubblicitari. Il Segr.to Gen.lo, compiacendosi del lavoro, ha dato indicazioni e suggerimenti.

NOTIZIE DALL'ESTERO

CINEMATOGRAFIA PER RAGAZZI IN INGHILTERRA. =

La "Children's Entertainment Films", che nel 1950 ha dovuto cessare la propria attività per ragioni economiche, è stata sostituita da una associazione di tutte le grandi compagnie di produzione cinematografica, che si chiama "Children's Film Foundation". Alla fine del suo primo anno di vita la fondazione aveva prodotto sei film, sei film a due rulli, sei documentari e uno a colori.

IMMORALI AD OGNI COSTO. =

"Avanti!" del 29/12, nella stessa pagina, nella quale pubblica una procace foto di "Miss Italia", riferisce di uno scandalo, che sarebbe scoppiato ad Hollywood, per essersi rifiutato il regista Hughes di subire il divieto posto dal Bron Office sul suo nuovo film "The French line", nel quale la Jane Russell (già nota per altre deplorabili esibizioni) si produce in danze indecenti. L'attrice stessa parla di ripreso, che le sarebbero state imposte dai produttori e di costumi ancora più inaccettabili, che le erano stati proposti. Lo stesso giornale riferisce che "a St.Louis nel Missouri, il consiglio arcidiocesano dei cattolici in una lettera che è stata letta nella chiesa della città, ha mosso in guardia i cattolici dal nuovo film della Russell".

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

ANTIPROCREATIVA. =

La proposta di legge portata alla Camera dall'iniziativa di Parlamentari dei partiti di democrazia laica e delle sinistre, coll'intento di abrogare l'art.553 c.p. e dar libero sfogo alla propaganda anti-procreativa, ha sollevato una vasta ode di dissonanze e di deplorazione nella stampa e nelle associazioni cattoliche. Di particolare rilievo i due articoli firmati F.A. su "L'OSSERVATORE ROMANO" del 17 e del 20 dicembre. Le Presidenze Centrali dell'Unione Uomini e dell'Unione Donne di A.C. hanno emanato una dichiarazione nella quale deplorano questo reiterato tentativo di profanazione della famiglia italiana che inciderebbe gravemente sul clima morale della nostra Patria. Rilevano che i problemi dello squilibrio fra popolazione e sussistenza non si risolvono con un atteggiamento rinunciatario nei riguardi della natalità o con pratiche che sovvertono i vincoli coniugali ed avvilitiscono coloro che lo compiono. Sottolineano il fatto che la esperienza storica documenta come la soluzione non si ottenga mortificando la vitalità dei popoli e indebolendo così la difesa dei loro diritti, ma, invece, favorendo il progresso umano (sia dal punto di vista spirituale che da quello economico) sul piano della solidarietà nazionale ed internazionale, come - ad esempio - coll'agevolare il naturale diritto alla emigrazione da parte dei nuclei familiari, nei territori scarsamente popolati o naturalmente ben provveduti. Osservano che gli stessi fautori sinistri dell'abrogazione dell'art.553 c.p. hanno dichiarato pubblicamente e in contrasto con i laicisti che, con l'abrogazione predetta, non si risolvono i problemi del lavoro e della sussistenza.

L'Unione Uomini e l'Unione Donne proclamano che la suddetta proposta di legge è in netto stridente contrasto con l'art.31 della Costituzione ed offensiva della dignità personale, familiare, morale e religiosa della stragrande maggioranza degli italiani." IL QUOTIDIANO del 24/12, riportando la dichiarazione, annuncia anche una energica presa di posizione contro la proposta di legge dell'Unione Cattolica Farmacisti Italiani. LA STAMPA del 2/12 fa una larga presentazione della proposta stessa, la quale sembra preoccuparsi che l'esistenza dell'art.553 c.p. pesa "in ogni momento dare il destro a qualsiasi cittadino di denunciare scienziati, sacerdoti, scrittori e conferenzieri i quali cerchino di convincere i cittadini ad adottare mezzi illegittimi ed evitare la procreazione", affermando che il giudice non potrebbe "osare condannarli." L'affermazione è evidentemente destinata a porre in imbarazzo i cattolici, che giustamente si oppongono all'abrogazione dell'art.553 e poichè essa aveva la-

sciato perplessi anche sacerdoti e persone esperte, il Segr.to Gen.le ha creduto opportuno di precisare che "Chiunque cerca di convincere i cittadini ad adottare mezzi leciti atti ad evitare la procreazione, checchè ne dica il foglio piemontese, non incappa, per questo, nel codice penale.

Il reato può essere commesso soltanto da chi (pubblicamente) incita a pratiche contro la procreazione, o di tali pratiche fa propaganda; il suggerire, il raccomandare di astenersi dal procreare non costituisce reato. Il delitto previsto dalla norma che si dovrebbe veder abrogata è quello di incitare allo pratiche anticoncezionali, non quello di incitare ad astenersi dal procreare in modo normalmente lecito (astensione assoluta, o soltanto periodica: metodo Ogino-Knaus). La parola "pratica", infatti, usata dal legislatore importa un facere, un agere, un porre, cioè, in atto un mezzo anticoncezionale, non in un non facere, in un omittere, in un comportamento, cioè, di semplice astensione dal rapporto.

Il sacerdote, quindi, degno del suo nome, che in materia si attiene all'insegnamento della Chiesa, non può mai essere condannato - come erroneamente si assume dai sostenitori della proposta di abrogazione - ai sensi dell'art.553 del c.p. e ciò per l'evidente motivo che non suggerirà mai, neppure nei casi nei quali esistono motivi proporzionati, gravi, di astenersi dal procreare ricorrendo all'uso dei mezzi antifecondativi."

L'articolo, che demolisce sofismi giuridicamente insostenibili, è stato inviato all'Ufficio Stampa della Presidenza Generale dell'A.C.I. e a "L'Osservatore Romano", ma non ha trovato ancora posto in alcun giornale.

CONCORSI DI BELEZZA. =

IL MESSAGGERO del 28/12, oltre alle relative foto in costume da bagno, fa un'ampia cronaca della elezione di "Miss Italia" e "Miss Cinema", svoltasi a Cortina d'Ampezzo il giorno innanzi "in un'atmosfera surriscaldata e di fronte ad un pubblico irrequieto e rumoroso." Le concorrenti sono state offerte agli sguardi di questo pubblico, avidamente di denunce morbose, più che di bellezza, nella tenuta sommaria, di cui la documentazione fotografica, e posate, misurate in altezza, sui fianchi, alla vita, ecc. come se si trattasse di capi di bestiame. Quando finiranno queste "fiere"?

MALCOSTUME. =

L'UNITA' del 16/12 riferisce della chiusura di un locale notturno in Via Sistina a Roma, dopo un'irruzione della P.S. Il locale notturno era camuffato da "club" o frequentato dalla mondanità internazionale, ospite della Capitale.

MANIFESTI. =

AVANTI! del 18/12 a proposito di un'interrogazione dell'on. Corona ed all'ammissione del Sottosegretario all'Interno Sen. Bisori che la legge non concede la facoltà di pretendere il nulla-osta preventivo, afferma che i Sindaci in quanto autorità locali di P.S. possono autorizzare la pubblicazione di manifesti senza bisogno di attendere il preventivo nulla-osta del Questore.

PERIODICI. =

In seguito ad una cortese segnalazione del Segr.to Gen.le per una sconveniente copertina del n.48 di SETTIMANA INCOM ILLUSTRATA, il Sen. Guglielmo ha preso gentilmente atto delle osservazioni fatte ed ha disposto perchè i cronisti responsabili venissero richiamati ad una maggiore vigilanza, assicurando che la foto deplorata solo per una svista non era stata ritoccata.

SPIAGGE E COSTUMI BALNEARI. =

Poichè dalle relazioni giunte dalle varie diocesi risulta che uno degli inconvenienti più gravi e più diffusi, che si verificano durante la stagione balneare, è quello dell'uso del costume da bagno, ovvero del succinto costume da spiaggia fuori delle zone destinate alla bagnatura, il Segr.to Gen.le, richiamando l'attenzione dei Presidenti Centrali dei Rami e dei Movimenti di A.C. sul deplorato disordine, si è fatto eco dei voti espressi da più diocesi perchè nel quadro del programma d'azione unitaria per un costume cristiano, l'A.C. ponga, in ordine alla moda, l'iniziativa di una campagna scritta ed orale perchè certi abbigliamenti siano ragionevolmente limitati alle sole zone, nelle quali soltanto possono trovare la loro spiegazione e motivo di tolleranza.

STAMPA.=

COMITATO DI SEGNALAZIONE: Si è costituito a Roma un "Comitato di segnalazione della stampa offensiva della morale" di cui è presidente l'On. Avv. Migliori, vice presidente il prof. Pio Ciprotti, segretario il Dr. Luigi Conto.

QUOTIDIANI: L'UNITA' del 18/12 pubblica una forte deplorazione del film "Un Capriccio di Caroline Cherie", che "sfrutta l'ambiente e le situazioni storiche unicamente come pretesto per collegare tra loro alcuni episodi più o meno pornografici, almeno nelle allusioni".- IL TEMPO del 19/12 pubblica una conturbante cronaca della esecuzione degli assassini del piccolo Bobby.- IL QUOTIDIANO del 29/12 fa delle riserve di ordine morale sul film "Alvaro piuttosto corsaro" di Garinei e Giovannini.- La solita droga eccitante in illustrazioni de IL MESSAGGERO (21/12), IL TEMPO (21/12), IL TEMPO DEL LUNEDI' (28/12) e ne L'UNITA' del 29/12.

TEATRO.=

IL QUOTIDIANO (22/12) deplora che anche nello spettacolo "Controcorrente" di Walter Chiari si sia ricorsi a qualche danza moralmente occipibile o a qualche scena che poteva non esserci. AVANTI del 30/12 riporta un'interpollanza dell'on. Cavaliere, che denuncia la "grave situazione di disagio" di moltissimi lavoratori dell'avanspettacolo, i quali senza tutela di legge si trovano costretti ad accettare "osose condizioni dettate da impresari senza scrupolo".

TELEVISIONE.=

Avendo il Presidente della RAI affermato nel RADIOCORRIERE del 12-19/12 che il televisore non può "fornire in ogni ora di trasmissione ciò che si adatti a tutti i membri della famiglia, indipendentemente dalla loro età" e che "i dirigenti della Televisione non possono e...non devono sostituirsi al capo-famiglia, al quale spetta regolare la vita dei suoi cari e specialmente dei suoi figli" il Sogr.to Contr. ha curato la pubblicazione di un articolo del proprio Consul. Ecclos., nel quale si precisa che "ciò che offende la morale non è trasmissibile in nessuna ora del giorno, tanto meno attraverso un mezzo, che entra proprio in famiglia e può scalfarne le basi e demolirne l'opera educativa". Alla seconda affermazione si risponde che "i dirigenti di qualunque servizio pubblico possono e devono, e sia pure sostituendosi anche al capofamiglia, curare che il loro servizio si svolga in armonia con le leggi morali, che regolano la vita sociale". La precisazione veniva suffragata da quanto dispone la vigente legislazione italiana in ordine alle pubblicazioni a stampa, agli spettacoli, in particolare agli spettacoli cinematografici vietati ai minori di anni 16 e in ordine alla vendita o al commercio di sostanze volonose o stupefacenti. L'art. è stato pubblicato con qualche lieve ritocco da IL QUOTIDIANO (25/12) ed integralmente e mosso molto in rilievo da L'AVVENIRE D'ITALIA (27/12).

VILIPENDIO ALLA RELIGIONE.=

Larga oca di sdogno ha suscitato ed è stata raccolta dalla stampa - non di sinistra - il fermo di 11 individui, operato dalla Polizia di Torino, sotto l'accusa di vilipendio alla religione di Stato. Questi "figuri" si davano alla diabolica propaganda della bestemmia o del turpiloquio sopra i bambini della scuola elementare "Santorro Santarossa", il cui Direttore, allarmato dal contegno blasfemo, volgare ed osceno degli scolari, denunciò il gravissimo disordine.

STAMPA PERIODICA: Segnalazioni, denuncie e sequestri.-

Il 23/12 è stato segnalato alla Questura di Roma il n. 10 di FOLLIE. Il 29/12 sono stati segnalati (da Casale) al Ministro Guardasigilli CIO' CHE LA DONNA DEVE SAPERE LA PRIMA NOTTE DI MATRIMONIO, L'AMORE IN 12 LEZIONI (C.E.A. Milano) e CARAMBOLA n. 1. Quest'ultimo nella stessa data è stato anche denunciato alla Questura di Roma.

E' stata denunciata alla Procura di Milano in data 15/12 ESPERIENZE SESSUALI (Lilod) e alla Questura di Roma in data 29/12 REALTA' PROIBITA n. 9 (7 Notti e 7 Donne).

In data 31/12 la Procura di Livorno ha sequestrato il calendarietto 1954 dal titolo QUAL'E' LA PIU' BELLA (edit. Mugnani - Bologna) ed in data 17/12 la Procura di Milano ha sequestrato EL BRAVO - Albo n. 85 - Ottobre 1953 - edit. Terelli, Milano.

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI

(Annabella 51,52; Bolla 51,52,53; Bolero film 345,346; Confessioni 273,274,275; Confidenzo 50,51; Eva 51,52; Grand Hotel 391,392; Grandi firme 219,220; Grazia 670,671; Intimità 408,409,410; Loi 51,52; Luna Park 51,52; Mario Clairò 51,52; Novella 51,52; Sorena 44,45,46; Sogno 51,52,53; Tipo 50,51; Vostre Novelle 51,52;)

Quasi tutti i periodici si sono per l'occasione, fregiati di un albero di Natale od hanno pubblicato qualche novella più o... meno edificante, ma la grande solennità cristiana pare che esista per questi inguaribili mondani soltanto per celebrarla con una pantagruelica mangiata. Non sono mancate le solite illustrazioni sconvenienti; più scollacciate in BELLA (51,52), EVA (51), LE GRANDI FIRME (220), LE VOSTRE NOVELLE (52); ancora più provocanti in NOVELLA (51,52).

Notiamo anche con quale disinvoltura sono presentate toilettes "da sera" che, per essere definite "da sera", non sono per questo meno sfacciatamente disoneste, come in GRAZIA (670,671). Abbondano le novelle morbose sull'eterno tema della caccia alla donna, anche di altri, o...all'uomo.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cino illustrato 51,52; Festival 51,52; Film d'oggi 50,51,52; Novello film 313,314;)

Come sopra per i numeri natalizi, come per il contenuto generico. Illustrazioni più provocanti in FESTIVAL (51,52) e in FILM D'OGGI 50,52). E' sconcertante l'incoscienza con la quale, forse in buona fede, si mettono in bocca, magari ad ecclesiastici, (speriamo si tratti di "pastori" protestanti) massime come: "il fine giustifica i mezzi"! (Cino illustrato n.52).

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI

(Calandrino 51,52; Candido 51,52; Carambola 1; Marc'Aurelio 48; Merlo Giallo 403,404; Travaso 52;)

Sempre deplorabili per le illustrazioni o il testo, specialmente CALANDRINO, CARAMBOLA (denunciato), CARCIOFO (sconcissimo), MARC'AURELIO o TRAVASO.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 51,52,53; Epoca 168,169; Europeo 52,53; Follie 10; Gala 9; Giorno 46,47; Mondo 51,52; Oggi 51,52,53; Ore 32,33; Otto volante 24; Posta 32,33,34; Selezione modica 6; Sosso e Libertà 10; Sottimana Incom 51,52; Settimo Giorno 51,52,53; Tempo 51,52,53; Visto 51,52;)

Le solite scollacciate teatrali o cinematografiche o balneari (ora vanno a cercarle sulle spiagge della...Florida) o nei figurini di moda. Più provocanti ne l'EUROPEO (52,53), FOLLIE (10) denunciato, GALA (9), GIORNO (46), LE ORE(32,33) o TEMPO (51). Ancora più deplorabili, al solito, in OTTO VOLANTE (24). Le buone note caratteristiche negative, in "Selezione modica" o "Sosso e Libertà". GIORNO riporta nel n.46 una specie di sondaggio fatto tra signorine di diverse categorie su questa strana domanda: "signorina, sposerebbe un sacerdote?" nelle risposte abbiamo letto alcune osservazioni molto sensate o anche non poche sciocchezze.

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Per lo studio e la trattazione dei problemi morali familiari (vedi PRATO), oltre l'Enc. "Casti Connubi" di Pio XI, suggeriamo i Discorsi di Pio XII al Congresso Internazionale dei Medici cattolici (29/9/1949), alle Ostetriche Cattoliche (29/10/1951) o al "Fronte della Famiglia" (26/11/1951), nonché i volumi: Grazioso Ceriani: La Teologia della Famiglia (Didascaloion - Milano) o Ferdinando Prosperini: Il Cammino in due IV edizione (SALES - Roma) Cap.II°, III°, VI°, VII°.

=°=°=°=°=°=°=°=°=